

REGIONE VALLE D'AOSTA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – agosto 2022)

	VALLE D'AOSTA	ITALIA	% VALLE D'AOSTA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.163	296.806	0,4%
di cui con esito mortale	2	886	0,2%

Genere	VALLE D'AOSTA	%
Donne	894	76,9%
Uomini	269	23,1%
Classe di età		
fino a 34 anni	171	14,7%
da 35 a 49 anni	470	40,4%
da 50 a 64 anni	505	43,4%
oltre i 64 anni	17	1,5%
Totale	1.163	100,0%
Incidenza sul totale	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	5,6%	

di cui con esito mortale	2
---------------------------------	----------

Nota: i dati dell'ultima rilevazione bimestrale aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 62 casi (+5,6%, inferiore al +6,6% nazionale), di cui 7 avvenuti ad agosto, 53 a luglio e 2 giugno 2022.

L'analisi nella regione evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (61,5% del totale), il 15,4% al 2021 e il 23,1% ai primi otto mesi del 2022 (quest'ultima inferiore al 33,4% nazionale). Il 45,5% dei contagi professionali si concentra nel periodo ottobre 2020-gennaio 2021 e il 18,3% tra marzo e aprile 2020 (picco assoluto a novembre 2020 con il 19,9%). Il 2021 è caratterizzato da un andamento tendenzialmente decrescente, con lievi risalite nei mesi di marzo-aprile e di agosto e una ripresa del fenomeno a fine anno. Il 2022 si apre accentuando sensibilmente tale incremento con gennaio che registra il 7,6% delle denunce complessive, febbraio e marzo in calo e una lieve ripresa tra aprile e maggio, in calo di nuovo a giugno e in risalita a luglio, con incidenze mensili, esclusi maggio e luglio, inferiori alla media nazionale. Ad agosto, si registra un calo significativo delle denunce.

Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione: i 2 casi si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute, l'85% sono infermieri;

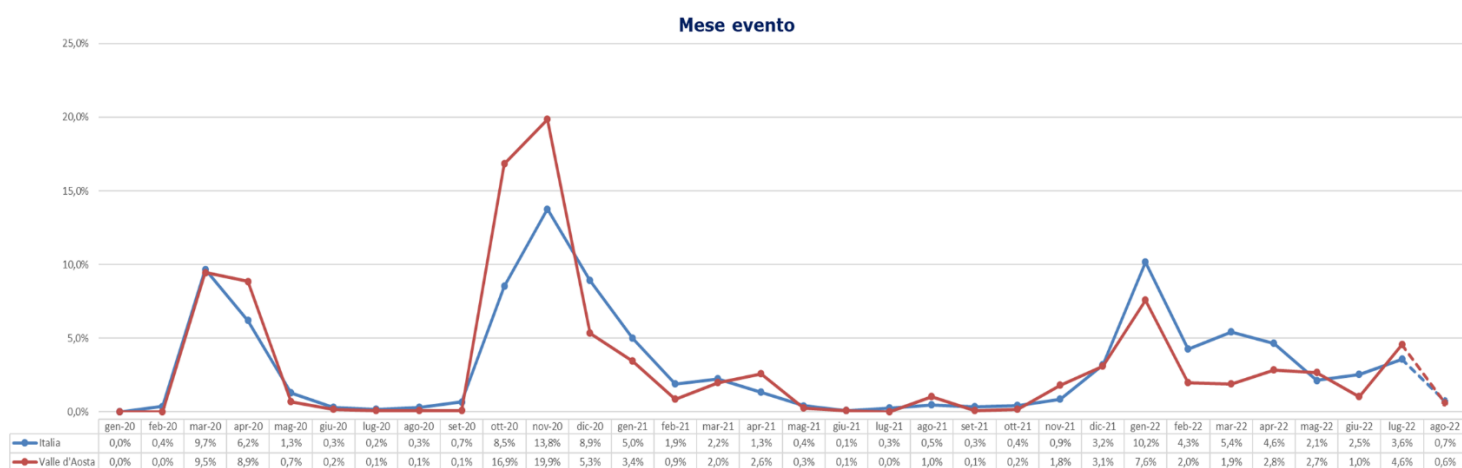
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;
- tra i direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca, il 97% sono dirigenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, il 61% sono operatori socio assistenziali, il 16% assistenti domiciliari e familiari e il 12% assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno ed educative;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, il 92% svolge attività amministrative e l'8% di segreteria.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 99,4% delle denunce, l'Agricoltura lo 0,3%, il conto Stato lo 0,2% e Navigazione lo 0,1%;
- il 78,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (59,2% delle denunce, per oltre i tre quarti ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari e oltre un quinto tra strutture residenziali e non residenziali per anziani e disabili) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell' "Amministrazione pubblica" (19,4%); le professionalità più colpite sono operatori socio sanitari, infermieri, dirigenti sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 10,1% delle denunce codificate, in prevalenza (quasi nove su dieci) proveniente dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale", con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità; tra i più colpiti infermieri e operatori sanitari;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" è presente con il 5,4% delle denunce, in prevalenza i servizi postali e attività di corrieri (84%);
- il settore "Attività di servizi di alloggio e di ristorazione" con l'1,5%, e il "Commercio" con l'1,0%.

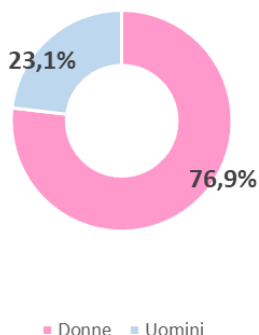
REGIONE VALLE D'AOSTA

(Denunce in complesso: 1.163, periodo di accadimento gennaio 2020–agosto 2022)

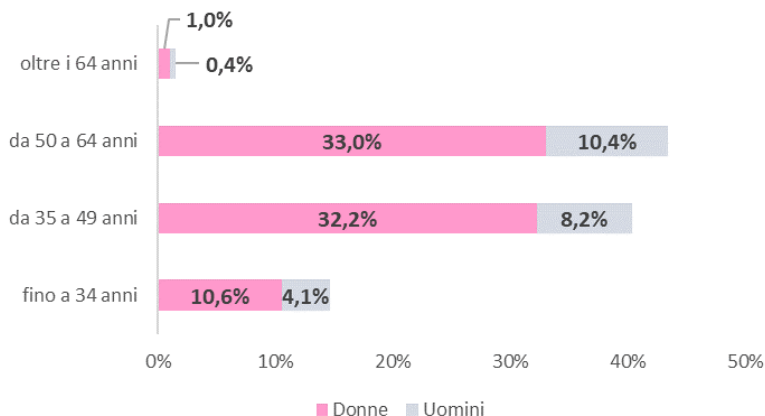


Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

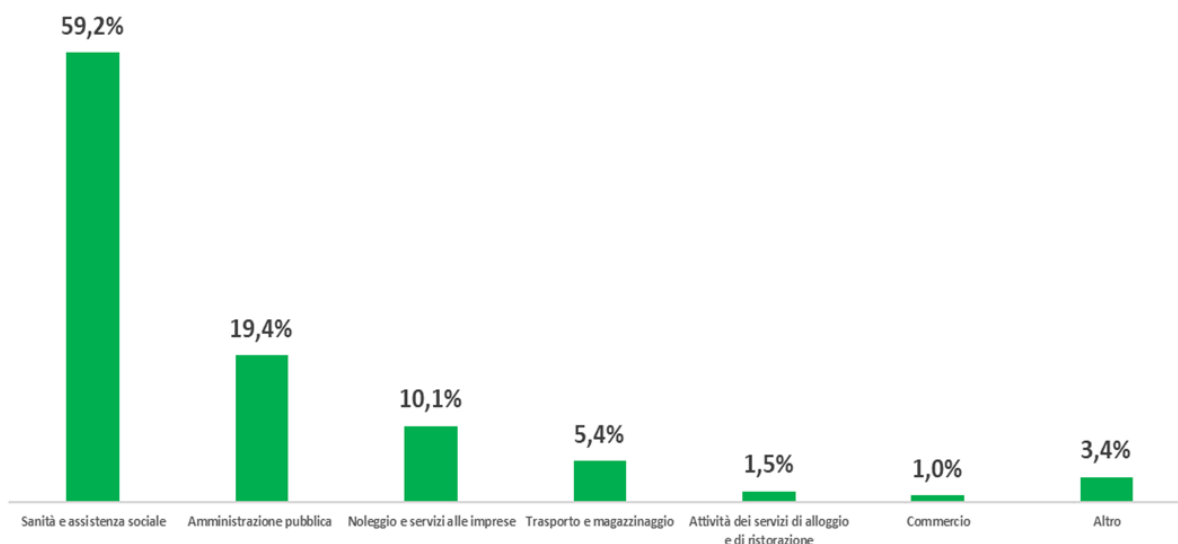
Genere



Classe di età/Genere



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

